

DINAMICHE SOCIALI E TERRITORIALI NEL VILLANOVIANO II DI BOLOGNA: VERSO IL CENTRO PROTO-URBANO?

LAURA BENTINI – ANNA DORE

This study was inspired by the results of important urban excavations that took place in Bologna in the last decades, confirming how the proto-urban evolution of the territorial organisation in Felsina and its surroundings must have happened during the initial and middle Villanovan III period (Bologna area).

By analysing patterns in the grave goods of cemeteries in the area between the Santerno and Panaro Rivers – some already published, others unpublished but preserved in the collections of the Archaeological Museum of Bologna – we strove to find possible lenses through which to understand the socio-political reality at the time, which corresponded to the Villanovan IB-IIIA period in Bologna. This is confirmed to be the period which provided the conditions leading to the following proto-urban evolution, with clear dynamics of differentiation between the communities.

Furthermore, we re-evaluated the sites in the area between the Santerno and Panaro Rivers during the same period, which showed how the society evolved – with dynamics similar to the various stages of development in Bologna – leading us to think in terms of a territorial system.

Desideriamo innanzitutto premettere che il nostro contributo non ha particolari pretese di novità rispetto all'ampia letteratura che ha affrontato, a partire dagli anni Novanta del secolo scorso, il tema della formazione protourbana di Bologna e del suo rapporto con il territorio¹. Tuttavia l'evolversi delle conoscenze in materia ha sempre più evidenziato come momento cruciale per il passaggio all'assetto protourbano il periodo compreso tra la fine del IX e la prima metà dell'VIII secolo a.C. che, nella tradizione di studi bolognese, indichiamo come Villanoviano II e Villanoviano III iniziale o A².

Ci riferiamo in primo luogo alla scoperta della fortificazione di piazza Azzarita, che Jacopo Ortalli ha interpretato come il segno di una definitiva strutturazione in senso proto-urbano della compagine bolognese intorno alla metà dell'VIII secolo a.C., situazione ribadita nella sua recente sintesi sui ritrovamenti urbani da Renata Curina³. Inoltre il lavoro sugli abitati antichi di Riccardo Vanzini individua nel terzo quarto dell'VIII secolo il definitivo abbandono degli insediamenti di Fiera e Caserma Battistini⁴. Abbiamo dunque ritenuto utile una revisione dei dati disponibili per il periodo immediatamente precedente questi fenomeni (Villanoviano II e IIIA), per meglio supportare le ipotesi di lettura di questo passaggio 'epocale'. La nostra ricerca ha privilegiato i contesti funerari.

I. ANALISI DEI CONTESTI FUNERARI

Con l'analisi dei contesti funerari ci siamo poste l'obiettivo di individuare possibili chiavi di lettura della realtà socio-politica sottesa alle evidenze archeologiche del periodo in esame⁵.

1) DORE 2005, 2015a; FORTE – VON ELES 1994; GUIDI – MARCHESI 2019; LOCATELLI 2009a, 2009b; MALNATI – NERI 1994, 2002; SANTOCCHINI GERG 2015; SASSATELLI 2000, 2017.

2) Come meglio specificato più avanti, per la cronologia si fa riferimento alla proposta di DORE 2005.

3) ORTALLI 2008, 2013; CURINA *et al.* 2020, pp. 253–261.

4) VANZINI 2018, 2019; si veda inoltre il contributo dello stesso Autore in questa sede.

5) Per il nostro lavoro sono stati preziosi gli studi di Marco Pacciarelli e Cristiano Iaia, in particolare PACCIARELLI 2001, 2010, 2016; IAIA 1995, 1999, 2013.

Abbiamo preso in considerazione sia le necropoli più direttamente legate a Bologna, sia quelle relative al territorio compreso fra Santerno e Panaro.

Purtroppo i dati a nostra disposizione hanno permesso di procedere ad un'analisi dettagliata dell'evoluzione cronologica e della composizione dei corredi solo per alcune necropoli.

In particolare la nostra analisi ha riguardato:

- per Bologna

Sepolcreto Savena (301 tombe)⁶

Sepolcreto San Vitale (803 tombe)⁷

Sepolcreti Benacci-Benacci Caprara (800 tombe circa + 64 tombe)⁸

- per il territorio

Sepolcreto di Borgo Tossignano (n.d.)⁹

Sepolcreto de Le Roveri (42 tombe)¹⁰

Sepolcreto di Castenaso-Scuole Medie (52 tombe, di cui solo 20 edite)¹¹

Sepolcreto di Castelfranco-Galoppatoio (44 tombe)¹²

Sepolcreto di Savignano-Mulino (18 tombe, di cui solo 5 edite)¹³

Sepolcreto di Savignano-Formica (11 tombe, di cui solo 2 edite)¹⁴

Per l'analisi dei corredi abbiamo utilizzato semplici tabelle di presenza, nelle quali sono stati inseriti tutti gli elementi di corredo. Tuttavia nella lettura si è data minor rilevanza alla parte ceramica del contesto, in quanto spesso non correttamente conservata o addirittura non raccolta.

Si è ritenuto utile procedere all'analisi anche di contesti parzialmente editi, come Castenaso Scuole Medie, Savignano Mulino e Formica.

Desideriamo premettere alcuni limiti all'indagine legati alle modalità di scavo dei sepolcreti considerati e allo stato della ricerca:

- non è stato possibile partire da seriazioni cronologiche complete e omogenee per i complessi considerati, per cui si è proceduto a datazioni basate sull'osservazione diretta, utilizzando a tal fine la proposta cronologica di Dore 2005 e appoggiandoci alle osservazioni tipologiche avanzate in quella sede, oltre che al lavoro sulla ceramica proposto da noi e dalle colleghe Federica Guidi e Laura Minarini¹⁵;
- i contesti analizzati più significativi sono frutto di scavi effettuati fra l'Ottocento e gli inizi del Novecento, con conseguenti criticità nella conservazione dei corredi e lacune nella documentazione. Per quanto possibile i corredi sono stati verificati sui documenti d'archivio, anche inediti;
- si tratta di sepolcreti con un'alta percentuale di tombe difficilmente databili, per l'originaria assenza di corredo, per manomissioni antiche o per la mancata conservazione del materiale.

6) MÜLLER KARPE 1959, tavv. 73-82; Archivio Storico Museo Civico Archeologico (d'ora in poi ASMCABo), Topografico, 10, «Savena», 1919.

7) PINCELLI - MORIGI GOVI 1975.

8) TOVOLI 1989; DORE 2015b, con bibliografia precedente.

9) SCARANI 1963, p. 490, n. 360 Fe1, con bibliografia precedente.

10) GAMBARI 1979.

11) SILVESTRI 1979; FORTE 1994.

12) MALNATI - NERI 2001; NERI 2012.

13) PACCIARELLI 1988, pp. 239-242; LOCATELLI 2009a, p. 60; BOCCOLINI 2009b, pp. 172-173 (SV 6).

14) BOCCOLINI 2009a; BOCCOLINI 2009c, pp. 174-175 (SV 15); LOCATELLI 2009a, p. 60.

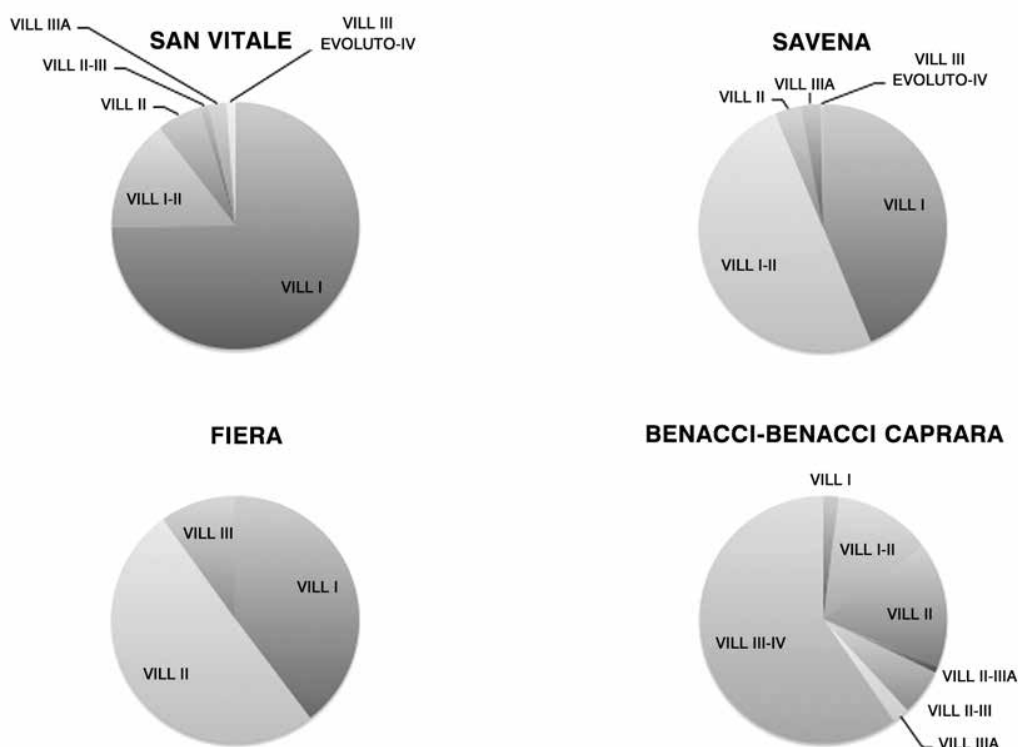
15) DORE 2005; BENTINI *et al.* 2018.

Per cercare di arrivare ad una stima credibile della consistenza delle diverse fasi dei sepolcreti, dove possibile è stata attribuita una datazione di massima in base alle caratteristiche della sepoltura e alla sua posizione planimetrica;

- mancano quasi totalmente dati relativi a due importantissimi scavi degli anni più recenti: le necropoli di Fiera e di Borgo Panigale¹⁶, la cui edizione cambierà senz'altro radicalmente il quadro delle conoscenze attuali. In particolare il sepolcreto della Fiera è ricco di più di 1300 tombe, di cui solo undici edite. La cortesia degli scavatori, che desideriamo ringraziare in questa sede, ci ha reso certe della presenza di una consistente percentuale di sepolture relative al Villanoviano II, stimata addirittura nel 50%;
- infine va sottolineata la generale mancanza di analisi antropologiche, per cui le attribuzioni di genere e l'individuazione delle sepolture bisome si basano esclusivamente sull'aspetto archeologico e non è possibile verificare le classi di età.

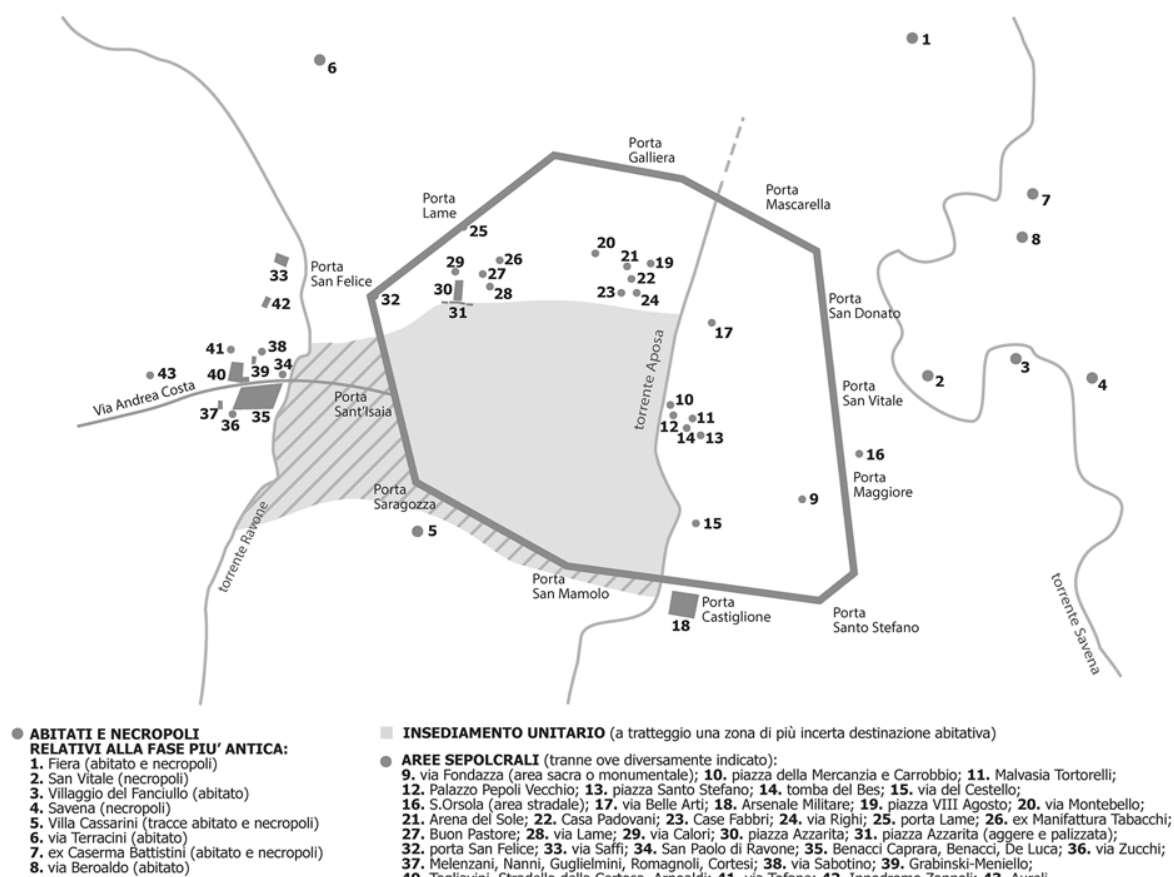
Nel grafico (*graf. 1*) è possibile osservare la ripartizione per fasi cronologiche dei sepolcreti analizzati, in particolare di quelli relativi agli abitati le cui comunità hanno sicuramente contribuito al sorgere del grande insediamento fra Aposa e Ravone/Vallescura (*figg. 1 a-b; 2 a-b*). Si evidenzia in primo luogo, come ben noto, la prevalenza delle tombe di Villanoviano I nelle necropoli San Vitale e Savena, relative al villaggio del quartiere San Vitale, che vedono un'importante flessione nel Villanoviano II e il pressoché totale esaurimento nel corso del IIIA.

Interessante, se sarà confermato, il diverso comportamento della necropoli della Fiera, dove la frequenza di sepoltura nel Villanoviano II si mantiene costante, se non superiore al periodo



graf. 1 - Ripartizione per fasi cronologiche delle tombe dei principali sepolcreti bolognesi.

16) Per la necropoli della Fiera si veda MALNATI - CORNELIO - MENGOLI 2010, per quella di Borgo Panigale CAVAZZUTI 2015; CAIRONI *et al.* 2018.



a



b

fig. 1 - Pianta di Bologna. a) Indicazione delle testimonianze abitative e sepolcrali databili al IX-VII secolo a.C.
b) Siti attestati nel Villanoviano I e al passaggio Villanoviano I-II.

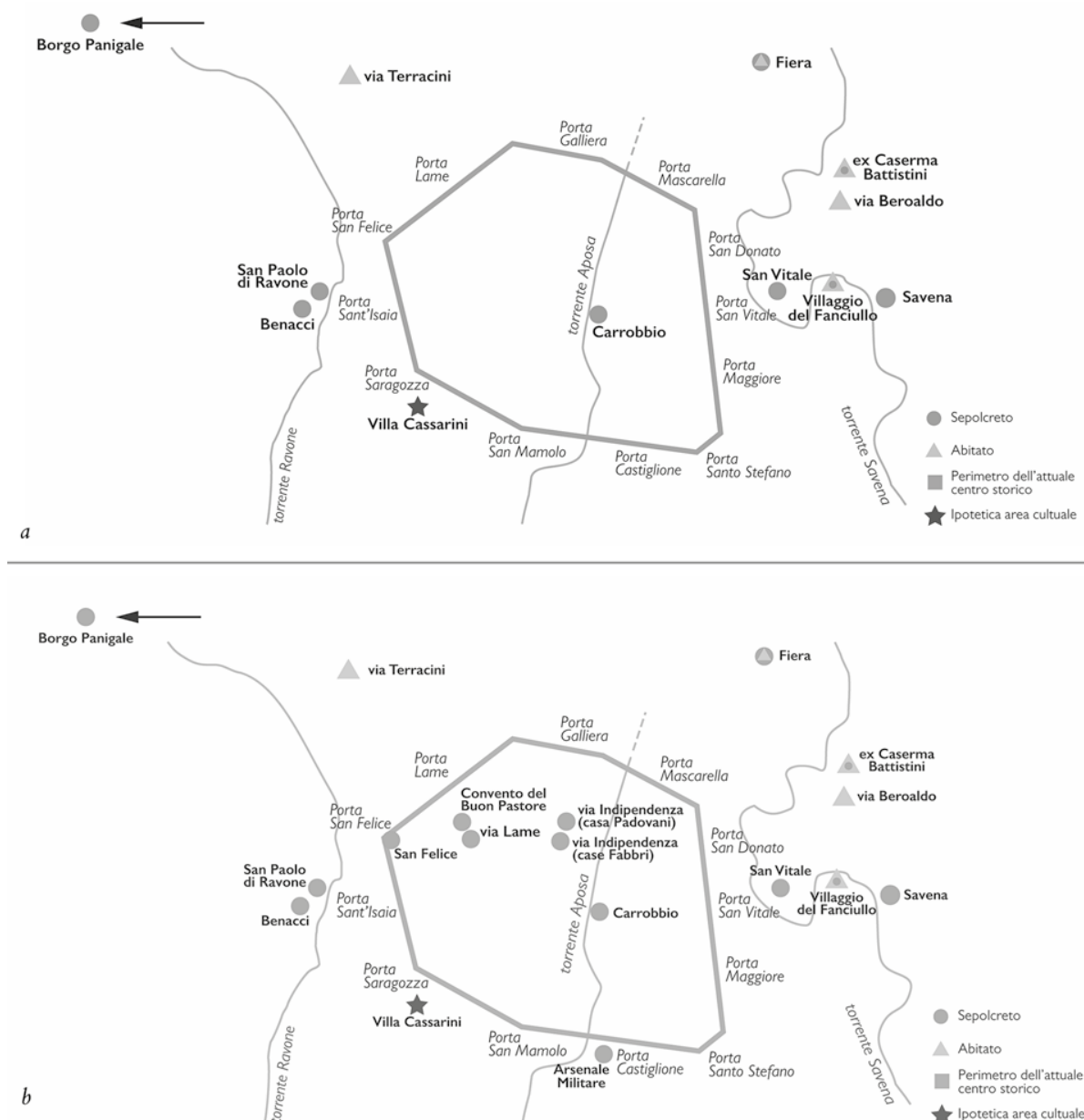


fig. 2 - Pianta di Bologna. Indicazione dei siti attestati nel Villanoviano II (a) e nel Villanoviano IIIA (b).

precedente, mentre si assiste ad una forte flessione nel corso del Villanoviano III, oltre il quale non prosegue. Va sottolineato che in tutte e tre le necropoli la frequentazione nella fase finale presenta caratteristiche peculiari, privilegiando i margini dei sepolcreti o nuove zone di seppellimento, che nel caso di San Vitale occupano un'area già abitativa¹⁷.

A ovest, nel sepolcreto Benacci/Benacci Caprara, l'occupazione di Villanoviano I (tombe databili genericamente al Villanoviano I e al IB) è ancora poco consistente, ma tuttavia rilevante, mentre è evidente una forte crescita nel corso del Villanoviano II. Il Villanoviano IIIA vede una flessione, solo in parte legata alla breve durata della fase, fenomeno su cui torneremo nelle conclusioni. Nel Villanoviano evoluto assistiamo infine ad un aumento esponenziale della frequenza

17) PINCELLI - MORIGI GOVI 1975, pp. 23-24; MALNATI - CORNELIO - MENGOLI 2010, p. 388; DORE 2015a, p. 11.

di sepoltura. Riguardo al comparto occidentale bisogna ricordare che alcune sepolture del Villanoviano II sono sicuramente attestate a San Paolo di Ravone¹⁸, permettendo di ipotizzare uno sviluppo dell'area sepolcrale occidentale a nord di via Andrea Costa analogo a quello individuato a sud.

A ciò va aggiunta l'importante scoperta delle 188 sepolture di Borgo Panigale, di cui sappiamo che si sviluppano in un arco temporale che va dal Villanoviano I, anche antico, fino al Villanoviano II, con una sola tomba successiva. Il periodo di maggior utilizzo della necropoli sembra essere stato il IB in cronologia del Müller-Karpe, che corrisponde in parte al nostro Villanoviano IIA¹⁹.

Ci sembra importante ricordare che, pur nell'assenza di dati di dettaglio, una revisione dei documenti di archivio e dei materiali ci ha permesso di confermare la relativa antichità dell'area sepolcrale orientale prospiciente l'Aposa (sepolcreti Carrobbio/Mercanzia)²⁰.

I materiali superstiti comprendono ceramiche provenienti sia dal sepolcreto del Carrobbio che da quello limitrofo della Mercanzia, con elementi decorativi tipici delle fasi IB-II²¹, da collegare alla notazione di Giovanni Gozzadini, che in occasione dello scavo del Carrobbio riferisce di 17 tombe con struttura di lastre ammassate in un'unica trincea, secondo modalità di seppellimento tipiche delle prime fasi villanoviane²². Ciò sottolinea ulteriormente un precoce interesse per l'area su cui sorgerà l'abitato unitario, già evidenziato per il sepolcreto Benacci/Benacci Caprara e le tombe di San Paolo di Ravone.

I settori sepolcrali meridionale (Arsenale Militare)²³, nord-occidentale (via San Felice, via Lame, Buon Pastore)²⁴ e settentrionale (via Indipendenza Case Fabbri e Case Padovani)²⁵ saranno utilizzati, con poche sepolture, solo a partire dal Villanoviano IIIA, per fiorire nel Villanoviano evoluto, in concomitanza con l'avvio di numerose nuove aree di seppellimento.

Sembra evidente dunque che i gruppi che utilizzavano le necropoli Benacci/Benacci Caprara e Fiera dovettero giocare un ruolo centrale nelle scelte insediative che portarono alla formazione proto-urbana, anche se non può essere priva di significato la vicinanza di Benacci/Benacci Caprara all'area prescelta per il nuovo abitato, né il fatto che Fiera – al pari delle altre necropoli lungo il corso del Savena – non sembra proseguire in maniera consistente nel Villanoviano III²⁶.

II. ANALISI DELLE COMBINAZIONI DI CORREDO

L'analisi delle combinazioni è stata limitata alle tombe ascrivibili al Villanoviano IB-II, al Villanoviano II e al Villanoviano IIIA (*tab. 1*).

18) SCARANI 1963, pp. 453-454, n. 166 Fe1; ASMCABO, Topografico, 11, «Bologna, Via A. Costa (costruzione delle fondamenta della nuova chiesa)», 1899; «Bologna, Via A. Costa (terreno a nord della canonica della chiesa)», 1913.

19) Vedi nota 16.

20) SCARANI 1963, pp. 477-478, nn. 300-301 Fe1, con bibliografia precedente. Per lo scavo piazza della Mercanzia-chiesa di S. Maria in Betlemme, o del Carrobbio, ASMCABO, Topografico, 17, «Scavo tombe villanoviane S. Maria del Carrobbio», 1886.

21) Da piazza della Mercanzia-chiesa di S. Maria in Betlemme, o del Carrobbio, proviene una porzione di ossuario biconico con decorazione sul collo a triangoli rovesciati campiti a cordicella e con cerchiello impresso al vertice (inv. 41597); da piazza della Mercanzia-via Caprarie, un ossuario e una scodella di copertura con lo stesso tipo di decorazione (inv. 729 e 715) e un secondo ossuario con decorazione metopale (inv. 730). Si vedano, a questo proposito, le considerazioni in BENTINI *et al.* 2018, p. 283.

22) GOZZADINI 1887, p. 5.

23) SCARANI 1963, pp. 473-474, n. 286 Fe1; DORE 2005, p. 263, nota n. 20; F. Guidi - M. Marchesi - L. Minarini in questi Atti, con bibliografia precedente.

24) SCARANI 1963, p. 454, nn. 169, 170, 172 Fe1; p. 455, n. 173 Fe1.

25) SCARANI 1963, pp. 465-466, nn. 233, 235 Fe1.

26) MALNATI - CORNELIO - MENGOLI 2010, si vedano in particolare pp. 388 e 393.

AREA "BOLOGNA"	
SEPOLCRETO	N. TOMBE
SAVENA	24
SAN VITALE	68
BENACCI-BENACCI CAPRARA	194
TERRITORIO	
SEPOLCRETO	N. TOMBE
BORG TOSSIGNANO	2
ROVERI	12
CASTENASO SCUOLE MEDIE	16
CASTELFRANCO GALOPPATOIO	19
SAVIGNANO MULINO	5
SAVIGNANO FORMICA	2

tab. 1 - Indicazione dei sepolcreti e del numero di tombe analizzati per Bologna e il territorio riferibili al Villanoviano IB-II/IIIA.

Per la predisposizione e l'interpretazione delle tabelle di presenza, abbiamo utilizzato i criteri di seguito esposti.

Per l'*attribuzione di genere* sono stati considerati

- *maschili*

rasoio
spada

- *prevalentemente maschili*

spillone (fino al Villanoviano IIIA escluso)
fibula serpeggiante
ascia
paletta
strumenti
morso (fino al Villanoviano IIIA escluso)
stimolo (fino al Villanoviano IIIA escluso)
bardatura (fino al Villanoviano IIIA escluso)

- *femminili*

fibula ad arco rivestito
cinturone
gancio di cintura
tubetti a spirale
pendagli globulari
fusaiola
rocchetto
fuso
conocchia
spiedo

- *prevalentemente femminili*

fibula ad arco ritorto e a cordicella
fibula con cartigli

tubetti di lamina
perle e vaghi
anellini e catenelle
elementi di ornamento eccezionale

- *neutri*

pinzette
armilla a spirale
armilla
borchiette
anello
coltello
vasellame
aes rude
offerte

Non potendo ricorrere a verifiche di tipo antropologico, è stato utilizzato come criterio per l'individuazione di eventuali tombe bisome – aldilà dei rari casi in cui sono attestati due ossuari²⁷ – la presenza di più elementi riferibili ad entrambi i sessi o la loro parità numerica, mentre non si è ritenuta significativa la presenza di un solo elemento difforme, interpretabile come offerta o come costume/usanza peculiare.

Abbiamo infine selezionato come indicatori di *complessità sociale* i seguenti elementi:

- *indicatori di autorità politico-militare*

maschili

ascia (Villanoviano II/IIIA)
elmo (Villanoviano IIIA)
spada (Villanoviano IIIA)

- *indicatori di ruolo socio-rituale*

femminili

ascia (Villanoviano II)
spiedo (Villanoviano II)
“bastone di comando” (Villanoviano IIIA)

neutri

paletta (Villanoviano II/IIIA)
vaso rituale (Villanoviano II)

- *indicatori di alto status*

maschili

morso equino (Villanoviano II/III; dalla fine del Villanoviano II anche *femminili*)
stimolo (Villanoviano II/III; dalla fine del Villanoviano II anche *femminili*)
elementi bardatura (Villanoviano II/III; dalla fine del Villanoviano II anche *femminili*)
strumenti (Villanoviano II/III)

27) Sepolture con due ossuari sono attestate nella necropoli San Vitale (tombe 720 e 776: PINCELLI – MORIGI GOVI 1975, I, pp. 420 e 474-479; II, tavv. 286 e 314-320) e nella necropoli Savena (tombe 71-72, MÜLLER-KARPE 1959, tav. 82; ASMCABO, Topografico, 10, «Savena», 1919).

femminili

cinturone (Villanoviano II)
parure complessa (Villanoviano II/III)
 pendagli (tubetti e pendagli globulari in bronzo o ambra) (Villanoviano II)
 conocchia in lamina di bronzo (Villanoviano IIIA)

neutri

servizio di vasellame accessorio complesso (Villanoviano II/IIIA)
 vasellame di lamina (Villanoviano IIIA)

Per i corredi maschili è stata operata una prima suddivisione tra uomini portatori di rasoio e uomini senza rasoio, mentre per quelli femminili fra donne con o senza fusaiola o elementi per la filatura e la tessitura.

Le combinazioni di corredo individuate sono 18 femminili – di cui dieci prive degli elementi per filatura e tessitura –, 19 maschili – di cui otto prive del rasoio –, 4 non determinate.

Dalla tabella riassuntiva (*tab. 2*) risulta evidente il moltiplicarsi delle combinazioni di corredo nel Villanoviano II, periodo nel quale possiamo quindi riconoscere una notevole vivacità per quanto riguarda il processo di stratificazione del corpo sociale.

Sono solo due le necropoli dove vediamo attestate pressoché tutte le combinazioni di corredo: San Vitale e Benacci/Benacci Caprara. E se in questo gioca senz'altro il fatto che sono anche quelle con il maggior numero di sepolture, si può tuttavia pensare di essere di fronte a comunità più dinamiche e con un'evoluzione più marcata verso la diversificazione e la stratificazione del corpo sociale. È evidente, infine, un divario fra le necropoli di San Vitale e Savena, ritenute relative ad uno stesso abitato, che ci permette di intuire una possibile gerarchia fra i diversi gruppi di seppellimento.

All'interno di ogni insieme di combinazioni si può cogliere una gradualità nella complessità, senz'altro legata a differenti aspetti delle persone sociali descritte quali l'età, lo status e il rango. Ciò esigerebbe un'analisi accurata che non è stata possibile in questa sede, come non è stata possibile una verifica della distribuzione planimetrica dei diversi tipi di corredo all'interno delle necropoli, sviluppi che potranno interessare successive fasi della ricerca.

Qui seguiremo solo alcuni fili interpretativi, legati alle combinazioni connotate dalla presenza degli indicatori di complessità sociale, commentando separatamente i dati relativi alle necropoli di Bologna e del territorio.

Per quanto riguarda le tombe femminili prive di strumenti per la filatura e la tessitura, sono esclusive del Villanoviano II tre combinazioni che comprendono indicatori di alto status e una che comprende sia indicatori di alto status che indicatori di ruolo socio-rituale.

Le donne delle combinazioni 6F e 7F sono connotate da un costume che prevede, oltre ad un numero variabile di fibule, l'utilizzo di tubetti a spirale collegati a pendagli globulari o vaghi d'ambra, accompagnati o meno da altri elementi di *parure*.

Con una sola eccezione nella necropoli Savena²⁸, queste combinazioni sono presenti solo nelle necropoli San Vitale e Benacci/Benacci Caprara, con una netta prevalenza in Benacci/Benacci Caprara.

La terza combinazione (combinazione 9F) prevede un costume connotato dal cinturone a losanga, accompagnato da tubetti globulari e pendagli di lamina. In tre casi, tutti nella necropoli Benacci/Benacci Caprara, il cinturone è in bronzo, in un caso, nella necropoli San Vitale, il cinturone è in osso²⁹.

28) Per l'elenco delle combinazioni di corredo e le tombe pertinenti a ciascuna di esse si veda l'Appendice al testo.

29) DORE 2015c, p. 34.

		Ricorrenza nei sepolcreti										Ricorrenza nelle fasi					Strutture tombali associate				
COMBINAZIONE		S. Vitale	Savena	Benacci/ BC	Roveri	Castenaso	Castelfranco	Savignano Mulino	Savignano Formica	Borgo Tossignano	VILL IB-II	VILL II	VILL II-III	VILL III	BUCA	lastra di copertura	pozzetto con ciottoli	cassetta	struttura complessa ND		
FEMMINILI	senza elementi filatura e tessitura	COMB 1	5	2	14	1	1	0	0	1	5	4+2+8+1	1+1	1+1	1+1+2	1	1+1+1	2+1+1+7+1	1+1	2	
		COMB 2	4	2	9	2	2	1	0	0	2+2	2+1+5+1	1+1+1	1+1+1+1+1	1+1+2+3+1	1	1+1+1	1+1+5+1	1	1	
		COMB 3	2	0	6	0	0	4	0	0	0	1+1	1+2+6	1	1+1+2	1	2	1+1+2	1	1	
		COMB 4	3	0	2	0	0	5	0	0	0	1+1	1+3+1	2+1	1+3	1	1	1+1+2	1	1	
		COMB 5	2	0	1	2	0	0	0	0	0		1+1+1	1	1+2	1	1	1+1+2	1	1	
		COMB 6	1	1	4	0	0	0	0	0	0		1+1+3	1	1	1	1+1	2	1	1	
		COMB 7	3	0	3	0	0	0	0	0	0		3+3				1+1	3+3		1	
		COMB 8	0	0	6	0	0	0	0	0	0		6		2				3	1	
		COMB 9	1	0	3	0	0	0	0	0	0		1+3		1			1	2		
		COMB 10	0	0	5	0	0	0	0	0	0		4				1		2		
		COMB 11	7	2	20	0	2	1	0	0	0	2	6+1+2+1+1+1	5	1+2+1	4+4 (1 segnacolo)+2	1+1	1	3+1 segnacolo+8+1	6	
		COMB 12	4	2	6	1	4	2	0	1	0	1+2	3+1+1+1+3+1	1+1+2	1+1+1	2 (1 segnacolo)+3+1	1	2+2	4+1+1+1	2	
		COMB 13	2	0	3	0	0	0	0	1	0	1+1	1+1	1	1	1			2+2	1	1
		COMB 14	0	0	1	4	0	0	0	0	0		1+1	2					4	1	1
		COMB 15	1	1	6	0	0	2	1	0	0	1	1+2+1+4	1	1	1+1+1	1+1+1	1	1+2 (1 segnacolo)	2	1
MASCILI	senza rasolo	COMB 16	2	0	6	0	0	0	0	0		2+6				1+1			2	1	2
		COMB 17	1	0	5	1	0	0	0	0	0		1+1+4		1	1+1		1	1+3		1
		COMB 18	1	1	3	1	0	0	0	0	0				1+3+1+1	2 (1 segnacolo)+1		1		1+1	
		COMB 1	2	0	9	1	0	1	0	0	0	1+3	4	1+2	1	1+2			2+1+6	1	1
		COMB 2	0	0	0	0	0	1	0	0	0				1	1					
		COMB 3	1	3	6	2	0	0	0	0	0	1+1	1+1+1+4	1+1	1	1	2	1+2+2 (1 segnacolo)+2	1	2	
		COMB 4	1	0	3	0	1	0	0	0	0		2+1		1	1+1+1			1	1	1
		COMB 5	0	0	0	0	2	0	0	0	0		1	1	1	1			1		
		COMB 6	0	0	3	0	0	0	0	0	0			1	2	2			1		
		COMB 7	0	0	2	0	0	0	0	0	0			1	1				1	1	1
		COMB 8	0	0	3	0	0	0	0	0	0		3						1	1	1
		COMB 9	6	4	2	0	1	1	0	0	0	5+1	1+1 (0)+2+1			1+1+2+2	1	1	4	2	1
		COMB 10	2	0	2	0	1	0	0	0	0	1	1+1	1	1	1+1			1+1+1		
		COMB 11	4	1	6	0	0	0	0	0	0	1+1+1	1+3		2+2	3+3 (1 segnacolo)	1		1+2	1	1
		COMB 12	1	0	0	0	0	0	0	0	0	1			1	1					
	COMB 13	2	0	6	1	0	1	1	1	2	1+1	1+1+4	1	1+2+2	1+1	1	1+1	1+1+1+5	1	1	
	COMB 14	0	0	5	0	0	0	0	0	0		3	1	1	1 segnacolo			2	2		
	COMB 15	1	0	2	0	1	0	0	0	0			1	1+1+1	1+1			2	2		
	COMB 16	1	1	4	0	0	0	0	0	0		3	1	1+1+1	2	1	1+1		1	1	
	COMB 17	1	0	4	0	0	0	0	0	0		3	1	1			1+1	2	1	1	
	COMB 18	0	0	4	0	0	0	0	0	0			2	2			1+1	2	1	1	
	COMB 19	1	0	0	0	0	0	0	0	0				1			1		2	2	
NON D.		COMB 1	0	0	3	0	0	1	0	0	0	1+1	1	1+1	1+1				2		
	COMB 2	4	3	18	0	0	0	0	0	0	2+5	1+5	1+7	2+1+1	3+2+7 (1 segnacolo)	2	2	1+1+4	3		
	COMB 3	2	1	5	0	0	0	0	0	0	1	2+1+3	1	1+1	1+1		1	1+3	1		
	COMB 4	1	0	1	0	0	0	0	0	0		1+1			1				1		
		69	24	191	16	15	20	2	3	4											

LEGENDA

INDICATORI RUOLO SOCIO-RITUALE

INDICATORI ALTO STATUS

INDICATORI RUOLO SOCIALE-RITUALE+ALTO STATUS

INDICATORI RUOLO POLITICO-MILITARE

INDICATORI RUOLO POLITICO-MILITARE+ALTO STATUS

TUTTI GLI INDICATORI

tab. 2 - Dati di ricorrenza delle combinazioni di corredo nei sepolcreti e nelle fasi cronologiche presi in esame.

Abbiamo infine sei donne, tra cui due portatrici di fusaiole, il cui corredo è connotato, oltre che dall'ornamento con tubetti a spirale e pendagli globulari, dalla presenza di uno o più spiedi, che, nel caso della tomba Benacci 875, erano accompagnati dal coltellaccio e da una brocca. Donne quindi con un ruolo connesso al focolare e alla custodia delle derrate familiari. Questa combinazione (combinazione 8F) è presente esclusivamente nella necropoli Benacci/Benacci Caprara.

Per la tomba Benacci 543, già singolare per la duplicazione del cinturone, la documentazione di archivio ha permesso di verificare l'originaria presenza nel corredo di uno spiedo, elemento che la pone al vertice della complessità per questa fase (*fig. 3 a*).

A cavallo fra Villanoviano II e III, ma con una prevalenza nel II, le donne della combinazione 10F sono caratterizzate da segni non omogenei di ruolo socio-rituale. Si tratta di due corredi connotati dalla pratica della miniaturizzazione (*fig. 3 b*) – non frequente a Bologna, soprattutto in modo così coerente –, cui si aggiungono due corredi con paletta rituale e uno con ascia. La scelta di non considerare quest'ultimo pertinente ad una tomba bisoma è dovuta al fatto che l'ascia, pur essendo funzionale, non sembra defunzionalizzata, pratica costante nelle tombe maschili a Bologna. Per questa donna sembra dunque profilarsi, in un momento avanzato del Villanoviano II, un ruolo di tipo sacerdotale³⁰.

Passando alle donne portatrici di strumenti legati alla filatura e alla tessitura, sono due le combinazioni che presentano indicatori distintivi.

La prima (combinazione 15F), con indicatori di alto status, è attestata per l'arco cronologico che va dal Villanoviano IB-II al IIIA e ripropone il costume già visto per le donne non filatrici/tessitrici, che prevede, oltre ad un numero variabile di fibule, l'utilizzo di tubetti a spirale collegati a pendagli globulari o vaghi d'ambra, accompagnati o meno da altri elementi di parure. Questa combinazione, pur avendo una particolare concentrazione nella necropoli Benacci/Benacci Caprara, è presente anche in quelle di San Vitale e Savena.

La seconda (combinazione 18F), attestata nel Villanoviano IIIA, comprende deposizioni caratterizzate dalla presenza di particolari indicatori di alto status legati all'attività di filatura e tessitura, o al possesso del cavallo: si tratta di tre sepolture con conocchia in lamina di bronzo, una che alla conocchia associa anche i morsi ed una che presenta il pungolo. In questo gruppo, attestato soprattutto nella necropoli Benacci/Benacci Caprara – oltre a una tomba rispettivamente in quelle di Savena e San Vitale – possiamo evidenziare diversi gradi di complessità: la tomba Benacci 891 presenta sia la conocchia in lamina, sia i morsi, a cui si aggiunge una cista in lamina.

Ma la possibile compresenza di indicatori sembra porre al vertice la tomba San Vitale 777 (*fig. 4 a*), con pungolo, tazza in lamina e un oggetto di difficile interpretazione, forse rituale, che possiamo convenzionalmente chiamare “bastone di comando”³¹. Sottolineiamo che si tratta di una delle tombe bolognesi in cui ricorrono le fibule a grandi coste, che è stata interpretata come pertinente ad una donna straniera³².

Per quanto riguarda le combinazioni maschili, fra quelle relative agli uomini privi di rasoio, due (combinazioni 7 e 8M) presentano indicatori di complessità.

Due tombe della necropoli Benacci/Benacci Caprara databili al passaggio Villanoviano II-III o al Villanoviano IIIA presentano nel corredo un indicatore di ruolo politico-militare, rappresentato dall'ascia (7M). Sempre esclusiva della necropoli Benacci/Benacci Caprara, e documentata solo nel Villanoviano II, la combinazione (8M) con il segno di alto status di morsi e/o bardatura.

30) Sulla presenza di asce in tombe femminili cfr. VON ELES 2007a, pp. 82-83; VON ELES 2007b, p. 155.

31) PINCELLI - MORIGI GOVI 1975, p. 481 e tav. 323, nn. 18 e 19.

32) CASINI 2011, pp. 266-267.



fig. 3 - Bologna, sepolcreto Benacci. a) Corredo della tomba 543; b) Corredo della tomba 704.

Da sottolineare la compresenza di ascia e morso nella tomba Benacci 753³³ che si pone al vertice di questo insieme.

Più articolata la situazione delle tombe maschili con rasoio, dove troviamo ben sei combinazioni che esibiscono indicatori di complessità, accanto ad elementi del costume come spilloni e fibule, talvolta armille e fermatrecce.

Due combinazioni (14M e 15M) presentano come indicatore di ruolo socio-rituale la paletta, associata o meno ad uno strumento da lavoro. Sono attestate fra il Villanoviano II e il IIIA e presenti prevalentemente nella necropoli Benacci/Benacci Caprara, ma documentate anche a San Vitale.

Un gruppo di tombe della necropoli Benacci/Benacci Caprara, cui si aggiungono una sepoltura rispettivamente in quelle di San Vitale e Savena, presenta l'ascia (combinazione 16M). Bisogna ricordare che probabilmente a queste tombe con ascia ne vanno aggiunte due, rinvenute fra loro vicine a San Paolo di Ravone, di cui una con duplicazione del rasoio. Tutte queste tombe si datano dal Villanoviano II al IIIA³⁴.

Morsi, pungolo ed elementi di bardatura connotano l'alto status di un gruppo di tombe della necropoli Benacci/Benacci Caprara ed una di San Vitale fra il Villanoviano II e il IIIA (combinazione 17M).

Infine è documentata, solo nella necropoli Benacci/Benacci Caprara, l'associazione di ascia ed elementi per la bardatura (combinazione 18M), in tombe collocabili fra il Villanoviano II-III e il IIIA (*fig. 4 b*).

La tomba 776 della necropoli di San Vitale (*fig. 5*), bisoma, è l'unica a presentare, nella sua combinazione maschile, l'unione di tutti gli indicatori di complessità (combinazione 19M): il ruolo socio-rituale con la paletta, l'alto status con gli elementi della bardatura, il ruolo politico-militare con spada ed elmo, mentre il vasellame di lamina sottolinea la ricchezza della deposizione. Va tuttavia ricordato che al Villanoviano IIIA, periodo in cui la tomba di San Vitale si colloca, può essere datata anche la tomba 22 dell'Arsenale Militare, con ornamento personale, rasoio, morsi, pungolo e spada³⁵.

Per quanto riguarda le tombe prive di determinazione di genere, una sola combinazione (4ND), limitata al Villanoviano II e documentata nelle necropoli di San Vitale e Benacci/Benacci Caprara, si segnala per la presenza della paletta come indicatore di ruolo socio-rituale.

Il Villanoviano II si conferma dunque come il periodo nel quale cominciano ad emergere in maniera netta le differenziazioni.

Per quanto riguarda le tombe femminili, colpisce in questa fase l'articolazione delle combinazioni di prestigio: delle sei individuate, tre sono esclusive e due pressoché esclusive del Villanoviano II. Da sottolineare che i segni distintivi più rilevanti, come il cinturone e lo spiedo, si concentrano, con pochissime eccezioni, in tombe prive di elementi legati alla filatura e alla tessitura, delineando per queste donne un ruolo o un rango del tutto particolari. È inoltre evidente il divario fra le attestazioni di queste combinazioni nelle necropoli orientali e nella necropoli Benacci/Benacci Caprara, dove è collocata anche l'unica tomba che riunisce indicatori di status e di ruolo rituale. Ritroviamo questo elemento in maniera ancora più netta per le tombe maschili, dato che per il Villanoviano II le tombe con ascia e/o morsi sono rappresentate esclusivamente nella necropoli Benacci/Benacci Caprara. Questo settore si rivela quindi quello più dinamico e con una maggiore spinta verso la differenziazione e la stratificazione della comunità.

33) Sepoltura nota in letteratura come tomba 453, cfr. VON HASE 1969, p. 38, nn. 241-242, *fig. 5, C*.

34) Per la documentazione d'archivio inedita si veda nota 18.

35) Per la tomba 22, già indicata come tomba 21 in VON HASE 1969, p. 11, n. 26 e in DORE 2005, p. 258 e p. 263, nota 20, cfr. MORIGI GOVI - TOVOLI 1993, p. 36, *fig. 21, 1, 1a*, in particolare nota 81, con bibliografia di riferimento. Sul sepolcreto dell'Arsenale Militare si veda, da ultimo, il contributo di F. Guidi - M. Marchesi - L. Minarini in questo volume.



fig. 4 - Bologna. a) Sepolcreto San Vitale, corredo della tomba 777; b) Sepolcreto Benacci, corredo della tomba 855.



fig. 5 - Bologna, sepolcreto San Vitale. Selezione del corredo della tomba 776 con indicatori di ruolo politico-militare, di ruolo socio-rituale e di alto status.

Al passaggio fra Villanoviano II-IIIa e nel Villanoviano IIIa, il linguaggio simbolico sembra definirsi in maniera più marcata, mentre aumenta anche l'articolazione e la quantità degli oggetti di corredo, ad esempio per quanto riguarda il vasellame in ceramica e in bronzo.

In particolare sembra stabilizzarsi il linguaggio delle tombe femminili, dove, al consueto aspetto dell'eccezionalità del costume personale, si affianca l'enfaticizzazione degli elementi legati alla filatura e lo sfoggio del possesso del cavallo.

Per le tombe maschili si profilano per la prima volta personaggi di assoluta eminenza, portatori di spada.

In questa fase la distribuzione topografica e l'articolazione delle tombe eminenti sono di più difficile lettura.

Nelle necropoli orientali, che sono tutte in fase di abbandono o di declino, vediamo comunque la presenza di tombe eminenti. Per la necropoli Savena si tratta di una tomba maschile con ascia ed una femminile con conocchia, mentre nella parte tradizionalmente frequentata della necropoli di San Vitale due tombe con segni di prestigio, una con ascia e una con morsi, si collocano ai due estremi dell'area sepolcrale. Contemporaneamente, nella nuova area di seppellimento oltre il Savena³⁶, vengono deposte le due tombe, una bisoma con importante corredo maschile ed una femminile, cui si possono attribuire le combinazioni in assoluto più complesse del periodo. Anche per la necropoli della Fiera è stato osservato che il gruppo di sepolture attribuibili al Vil-

36) PINCELLI - MORIGI GOVI 1975, pp. 476-479 (tomba 776, bisoma); 479-482 (tomba 777, femminile).

lanoviano III si concentra nel settore periferico occidentale della necropoli, fenomeno interpretato come il mantenimento di un legame con l'originario spazio sepolcrale da parte di un *genos* forse già trasferito nel nuovo insediamento³⁷.

Colpisce l'assenza nella necropoli Benacci/Benacci Caprara degli indicatori di ruolo politico-militare di maggior livello proprio in questa fase, per la quale si è notata una certa flessione dei seppellimenti. Troviamo infatti alcune tombe con ascia o con ascia e morsi, mentre solo a partire dal Villanoviano IIIB la necropoli si organizza attorno alle grandi tombe di guerriero con spada³⁸.

Ricordiamo infine l'avvio dell'utilizzo dell'area sepolcrale dell'Arsenale Militare, con un piccolo gruppo di sepolture di Villanoviano IIIA tra cui quella con spada, già citata.

Il quadro descritto necessita senz'altro di una lettura più approfondita, ma sembra delineare una situazione di grande fermento, che ben si accosta ai fondamentali mutamenti in atto nelle strategie insediative, forse determinata dalla definizione dei rapporti di forza fra i diversi gruppi coinvolti nella nuova formazione proto-urbana.

Alcuni elementi, come la scelta della collocazione del nuovo abitato, la concentrazione di segni di ruolo politico-militare durante il Villanoviano II, la particolare vivacità, farebbero identificare nella comunità che seppelliva nella necropoli Benacci/Benacci Caprara uno dei 'motori' della rivoluzione in atto. Certo l'assenza, nel Villanoviano IIIA, di figure di vertice, presenti altrove, pone degli interrogativi; si potrebbe tuttavia supporre che proprio da questa comunità provenissero, almeno in parte, i gruppi che scelsero le nuove aree di seppellimento che da questo momento cominciano a circondare l'area dell'abitato unitario.

Passando infine all'analisi del territorio, partendo dalla tabella delle combinazioni di corredo (tab. 2), notiamo prima di tutto una certa omogeneità di linguaggio nelle scelte delle combinazioni, anche se quelle documentate sul territorio sono poco numerose, descrivendo comunità meno stratificate.

Non sono presenti, in queste comunità, figure con particolari segni di prestigio. Solo in alcune necropoli (Castenaso, Roveri, Savignano), troviamo qualche combinazione con indicatori di complessità non elevata, quali palette per gli uomini e tubetti a spirale e pendagli per le donne, mentre sono del tutto assenti gli indicatori di tipo politico-militare. Potrebbe fare eccezione tra le sepolture femminili la tomba Roveri 30³⁹, che esibisce un cosiddetto tintinnabulo in terracotta, a nostro parere interpretabile come un peso da telaio o una sua ritualizzazione, anche in considerazione del fatto che è più antico di tutte le redazioni in bronzo. In questo caso la sepoltura potrebbe essere annoverata tra quelle della combinazione 18F, caratterizzate dalla presenza di particolari indicatori di alto status legati all'attività di filatura e tessitura.

III. AGGIORNAMENTO DEL REGISTO DELLE PRESENZE RELATIVE AL VILLANOVIANO IB-III A NEL TERRITORIO FRA SANTERNO E PANARO

Quanto sopra osservato può essere arricchito con alcuni elementi scaturiti dall'altro versante del nostro lavoro, che ha affrontato una revisione delle presenze relative al Villanoviano IB-III A nel territorio compreso fra Santerno e Panaro. Si è proceduto allo spoglio dei repertori e dei diversi contributi specifici sull'evoluzione del territorio succedutisi negli ultimi anni⁴⁰, cui

37) MALNATI - CORNELIO - MENGOLI 2010, p. 388.

38) MORIGI GOVI - TOVOLI - DORE 1996, p. 37.

39) GAMBARI 1979, pp. 67-68, fig. 42, 2.

40) SCARANI 1963, con bibliografia precedente; Bologna 1979; BERTI - GELICHI - STEFFÈ 1988; Modena 1988; CALZOLARI - MALNATI 1992; BERMOND MONTANARI 1993; SARONIO 1993; FORTE - VON ELES 1994; MALNATI - NERI 1994, 2001, 2002; Atti Bazzano 2002; Atlante Modena 2003, 2006, 2009; BURGIO - CAMPAGNARI - MALNATI 2010; NERI 2012; MACELLARI 2014. Per il sito di Imola-Belvedere Galotti ringraziamo Laura Mazzini per le informazioni che ci

abbiamo affiancato quello dell'archivio storico del Museo. Si è inoltre effettuata una verifica autoptica dei materiali, quando conservati presso il Museo stesso.

I contesti considerati di cui si conserva il materiale sono stati ricondotti ad un unico sistema cronologico, preferendo utilizzare datazioni relative e non assolute.

Da questo lavoro sono scaturite delle carte di distribuzione, che presentano solo alcune non rilevanti novità rispetto a quanto già noto, ma che tuttavia ci sembrano introdurre elementi utili al dibattito sull'evoluzione del territorio e sul suo rapporto con Bologna.

Il Villanoviano I (*fig. 6*) ci mostra testimonianze che, al di fuori dell'area bolognese e dei centri del sistema Savena/Idice, appaiono abbastanza labili e legate ad una frequentazione sporadica, quasi 'esplorazioni' verso direttrici e confini significativi.

Il Villanoviano II (*fig. 7*) mostra un incremento delle presenze, che evidentemente si innervano nei sistemi vallivi e che, in alcuni casi significativi, arrivano ad una certa consistenza. Si veda ad esempio l'insediamento di Castelfranco-Galoppatoio, nella cui necropoli almeno 12 tombe sono ascrivibili a questa fase.

La situazione si consolida nel Villanoviano IIIA (*fig. 8*), fase nella quale per la prima volta, in siti non inclusi nell'analisi dei corredi per problemi di conservazione dei contesti, compaiono, al di fuori delle necropoli bolognesi, segni di ruolo politico-militare o di status sociale più elevato.

Uno di questi siti è quello di Fornace Stanzani-Bertelli-Galotti a San Lazzaro di Savena⁴¹, in destra del fiume, in corrispondenza di un possibile guado. La rilettura dei dati di archivio ci ha permesso di recuperare l'informazione che i lavori di cava avevano distrutto almeno 50 tombe, probabilmente databili, come quelle note da scavi controllati, fra il Villanoviano IIIA (o forse la fine del II) e il IV. Una verifica sui materiali conservati ha consentito di collocare la tomba maschile con ascia nota in letteratura nel Villanoviano IIIA. Al medesimo momento possono essere fatti risalire alcuni elementi dalle tombe sconvolte di Ronzano⁴² – sicuramente una coppia di morsi, forse anche la spada – e alcuni morsi da altri siti del territorio⁴³.

Sembra di assistere, in siti ancora molto vicini al centro proto-urbano in via di definitiva strutturazione, ai prodromi di quell'occupazione del territorio da parte di famiglie che ostentano lo stesso linguaggio del potere delle aristocrazie bolognesi che è così evidente a partire dalle fasi evolute del Villanoviano III.

Non ci si può sottrarre all'impressione che il territorio evolva con dinamiche collegate ai diversi stadi di maturazione della realtà bolognese, inducendo a ragionare in termini di sistema territoriale.

In conclusione, pur essendo necessario un approfondimento dei dati esposti e un allargamento della ricerca in particolare all'analisi topografica dettagliata dei sepolcreti, è possibile riconoscere effettivamente nel Villanoviano II una fase di estrema importanza, dove riconosciamo tutti i prodromi della svolta proto-urbana e dove comincia a delinearsi il rapporto funzionale tra centro e territorio.

hanno consentito la datazione del contesto conservato presso i Musei Civici di Imola. Per i siti di Fontanelice, località Gaggio, Monterenzio-podere Cassetta e Borgo Panigale-terreno Vancini, la datazione è stata resa possibile grazie alla revisione dei materiali di archivio (ASMCABo, Topografico, 26, «Prov. di Bologna. Oggetti archeologici scoperti a Fontanelice», 1914-1916; 27, «Bronzi antichi scoperti a Monterenzio, prov. di Bologna, Podere Cassetta», 1909; 23, «Scoperte di antichità a Borgo Panigale», 1893.

41) SCARANI 1963, p. 484, n. 321 Fe; LENZI 1985, pp. 280-283; ASMCABo, Topografico, 31, «Due Madonne-Fornaci Bertelli-Stanzani», 1923.

42) DORE 2010a.

43) DORE 2010b, pp. 101-102; DORE 2010c, pp. 104 e 110, Cat. 76-77.



fig. 6 - Carta del territorio tra Santeramo e Panaro con indicazione dei siti databili al Villanoviano I.



fig. 7 - Carta del territorio tra Santerno e Panaro con indicazione dei siti databili al Villanoviano II.



IV. APPENDICE. COMBINAZIONI DI CORREDO

Combinazioni femminili

Combinazione 1: solo fibule (da una a cinque)

Sepolcreto Benacci/Benacci Caprara

tombe 249, 585, 594, 641, 647, 660, 703, 791, 796, 826, 936, 979, BC43 cui si aggiunge la parte femminile della tomba bisoma 673 (abbinata a COMB 18M).

Sepolcreto Roveri

tomba 2

Sepolcreto San Vitale

tombe 145, 534, 647, 653, 739

Sepolcreto Savena

tombe 107, 189

Sepolcreto Castenaso Scuole Medie

tomba 35

Borgo Tossignano Imola

parte femminile della tomba bisoma I (abbinata a COMB 13M)

Ricorre nelle fasi: da IB-II a IIIA con picco nel II

Combinazione 2: fibule (da una a sei) e armilla a spirale o armilla o fermatrecce

Sepolcreto Benacci/Benacci Caprara

tombe 252, 256 (con verghette di bronzo), 544, 546, 721, 723, 856, 860, 971

Sepolcreto Roveri

tomba 26 cui si aggiunge la parte femminile della tomba bisoma 18 (abbinata a COMB 1M o 3M)

Sepolcreto San Vitale

tombe 192, 410, 452, 775

Sepolcreto Savena

tombe 51, 301

Sepolcreto Castenaso Scuole Medie

parti femminili delle tombe bisome 34 (abbinata a COMB 10M) e 2 (abbinata a COMB 15M)

Sepolcreto Galoppatoio

tomba 36

Borgo Tossignano Imola

parte femminile della tomba bisoma II (abbinata a COMB 13M)

Ricorre nelle fasi: da IB-II a IIIA con picco nel II

Combinazione 3: fibule (da una a due) e tubetto a spirale con o senza altri elementi di *parure*

Sepolcreto Benacci/Benacci Caprara

tombe 241, 575, 606, 991, BC17, BC46

Sepolcreto San Vitale

tombe 663, 735

Sepolcreto Galoppatoio

tombe 9, 27, 35, 37 cui si aggiunge la parte femminile della tomba bisoma 39 (abbinata a COMB 2M)

Ricorre nelle fasi: da IB-II a IIIA ma quasi esclusiva del II

Combinazione 4: fibule (da una a otto) e catenelle/anellini con o senza altri elementi di *parure* e/o vasellame accessorio

Sepolcreto Benacci/Benacci Caprara

tombe 717, BC21

Sepolcreto San Vitale

tombe 2, 630, 742

Sepolcreto Galoppatoio

tombe 3, 5, 7, 20, 26

Ricorre nelle fasi: da IB-II a IIIA

Combinazione 5: fibule (da una a quattro) e gancio con o senza catenelle/anellini

Sepolcreto Benacci/Benacci Caprara

tomba 566

Sepolcreto Roveri

tombe 37 e 41 (anche con spilloni)

Sepolcreto San Vitale

tomba 661 cui si aggiunge la parte femminile della tomba bisoma 776 (abbinata a COMB 19M)

Ricorre nelle fasi: da II a IIIA

Combinazione 6: fibule (da quattro a otto), tubetto a spirale e pendagli globulari con o senza altri elementi di *parure*

Sepolcreto Benacci/Benacci Caprara

tombe 590, 980, BC35 cui si aggiunge la tomba 613 (con pendaglio particolare non conservato)

Sepolcreto San Vitale

tomba 719

Sepolcreto Savena

tomba 310

Ricorre nelle fasi: da II a IIIA ma quasi esclusiva del II

Combinazione 7: fibule (da due a quattro), tubetto a spirale e vago/vaghi d'ambra con o senza altri elementi di *parure*

Sepolcreto Benacci/Benacci Caprara

tombe 555, 669, 730

Sepolcreto San Vitale

tombe 154, 533, 730

Ricorre nelle fasi: esclusiva del II

Combinazione 8: fibule, spiedo e *parure* varia

Sepolcreto Benacci/Benacci Caprara

tombe 675, 781, 875, 909, 976, 839 (con anche fusaiola)

Ricorre nelle fasi: esclusiva del II

Combinazione 9: cinturone, tubetti a spirale e pendagli globulari, con o senza fibule, armilla, con o senza vasi accessori

Sepolcreto Benacci/Benacci Caprara

tombe 801, 907, 543 compartecipa di 6F e di 7F

Sepolcreto San Vitale

tomba 491

Ricorre nelle fasi: esclusiva del II

Combinazione 10: combinazioni eccezionali con elementi rituali

Sepolcreto Benacci/Benacci Caprara

tomba 251 (con ascia), tombe 698 e 704 (con vasetti miniaturizzati), tombe 952 e 984 (con paletta)

Ricorre nelle fasi: dal II al IIIA

Combinazione 11: fusaiola (da una a quattro) e fibula (da una a sei) con o senza vasi accessori

Sepolcreto Benacci/Benacci Caprara

tombe 240, 242, 245, 271, 273, 280, 589, 602, 614, 633, 634, 635, 799, 819, 824, 899, BC36, cui si aggiungono 579, 727 e 908 (con catenella/anellini)

Sepolcreto San Vitale

tombe 177, 311, 388, 422, 555, 651, 736

Sepolcreto Savena

tombe 20, 233

Sepolcreto Castenaso Scuole Medie

tombe 24, 52

Sepolcreto Galoppatoio

tomba 19

Ricorre nelle fasi: da IB-II a IIIA con picco nel II

Combinazione 12: fusaiola, fibula (da una a nove) con armilla e/o armilla a spirale e/o fermatrecce con o senza vasi accessori

Sepolcreto Benacci/Benacci Caprara

tombe 708, 974, 989, BC25, BC48 cui si aggiunge tomba 574 (senza fibula e con catenella)

Sepolcreto Roveri

tomba 10

Sepolcreto San Vitale

tombe 133, 655, 709, 721

Sepolcreto Savena

tombe 57, 315

Sepolcreto Castenaso Scuole Medie

tombe 25, 29, 42, 51, 66 (con pinzette)

Sepolcreto Galoppatoio

tombe 33, 40

Sepolcreto Savignano Formica-Ca' Bianca

parte femminile della tomba bisoma 7 (abbinata a COMB 13M)

Ricorre nelle fasi: da IB-II a IIIA con picco nel II

Combinazione 13: fusaiola, fibula (da una a sei), spillone con o senza altri elementi di *parure* e vasi accessori

Sepolcreto Benacci/Benacci Caprara

tombe 234, BC14, BC46

Sepolcreto San Vitale

tombe I, 656 (dubitativa)

Sepolcreto Savignano Formica-Ca' Bianca

tomba 9

Ricorre nelle fasi: da IB-II a IIIA

Combinazione 14: fusaiola, fibula (da una a due) e gancio

Sepolcreto Benacci/Benacci Caprara

tomba 820

Sepolcreto Roveri

tombe 9, 16, 17, 38 (con anche spillone)

Ricorre nelle fasi: da II a IIIA

Combinazione 15: fusaiola, fibula (da due a nove), tubetto a spirale, pendaglio globulare con o senza altri elementi di *parure*

Sepolcreto Benacci/Benacci Caprara

tombe 601, 652, 661, 715, 937, 987 (alcune senza pendaglio o con vaghi d'ambra)

Sepolcreto San Vitale

tomba 313

Sepolcreto Savena

tomba 106

Sepolcreto Galoppatoio

tombe 22, 33

Sepolcreto Savignano Mulino, Podere Mambrino

parte femminile della tomba bisoma 1 (abbinata a COMB 13M)

Ricorre nelle fasi: da IB-II a IIIA ma pressoché esclusiva del II

Combinazione 16: rocchetti con o senza fibula e *parure*

Sepolcreto Benacci/Benacci Caprara

tombe 224, 567, 600, 685, 949, 981

Sepolcreto San Vitale

tombe 215, 487

Ricorre nelle fasi: esclusiva del II

Combinazione 17: fusaiola e rocchetti con o senza fibula e parure

Sepolcreto Benacci/Benacci Caprara

tombe 643, 677, 687, BC23 cui si aggiunge la parte femminile della tomba bisoma 695 (abbinata a COMB 9M o 10M)

Sepolcreto Roveri

tomba 14

Sepolcreto San Vitale

tomba 516

Ricorre nelle fasi: da II a IIIA ma pressoché esclusiva del II

Combinazione 18: combinazioni eccezionali con elementi di alto status

Sepolcreto Benacci/Benacci Caprara

tombe 285 e BC32 (con conocchia), tomba 891 (con conocchia e morsi)

Sepolcreto San Vitale

tomba 777 (con oggetto particolare interpretabile come bastone di comando)

Sepolcreto Savena

tomba 94

Sepolcreto Roveri

tomba 30 (con tintinnabulo di terracotta)

Ricorre nelle fasi: esclusiva del IIIA

Combinazioni maschili

Combinazione 1: solo spillone (uno o due)

Sepolcreto Benacci/Benacci Caprara

tombe 237, 556, 591, 679, 680, 727, BC26 cui si aggiungono le tombe 281, BC31 (con anellini)

Sepolcreto Roveri

tomba 22

Sepolcreto San Vitale

tombe 292, 438

Sepolcreto Galoppatoio

tomba 18

Ricorre nelle fasi: da II a IIIA (solo una in IIIA)

Combinazione 2: solo fibule

Sepolcreto Galoppatoio

parte maschile della tomba bisoma 39 (abbinata a COMB 3F)

Combinazione 3: spillone (da uno a due) e fibula (da una a due) con o senza vaso accessorio

Sepolcreto Benacci/Benacci Caprara

tombe 257, 564, 596, 604, 722, BC28

Sepolcreto Roveri

tombe 31, 36 e forse parte maschile della tomba bisoma 18 (o COMB 1M)

Sepolcreto Savena

tombe 2, 29, 49

Sepolcreto San Vitale

tomba 383

Ricorre nelle fasi: da IB-II a IIIA con picco nel II

Combinazione 4: spillone (da uno a due), fibula (da una a due) e armilla o armilla a spirale

Sepolcreto Benacci/Benacci Caprara

tombe 247, 576, 910

Sepolcreto San Vitale

tomba 425

Sepolcreto Castenaso Scuole Medie

tomba 47

Ricorre nelle fasi: da IB-II a IIIA con picco nel II

Combinazione 5: spillone, fibula, paletta, strumento da lavoro con o senza altri elementi

Sepolcreto Castenaso Scuole Medie

tombe 30, 36

Ricorre nelle fasi: da II a IIIA

Combinazione 6: fibula, strumenti con o senza altri elementi di *parure* e con o senza vasi accessori

Sepolcreto Benacci/Benacci Caprara

tombe 214, 794, 898

Ricorre nelle fasi: da II-III a IIIA

Combinazione 7: ascia e/o spillone, fibula e vasi accessori

Sepolcreto Benacci/Benacci Caprara

tombe 790, 948

Ricorre nelle fasi: da II-III a IIIA

Combinazione 8: spillone, fibula, morsi ed elementi della bardatura

Sepolcreto Benacci/Benacci Caprara

tombe 753, 972, cui si aggiunge tomba 802 (senza spillone)

Ricorre nelle fasi: esclusiva del II

Combinazione 9: solo rasoio

Sepolcreto Benacci/Benacci Caprara

tombe 646, BC16

Sepolcreto Savena

tombe 25, 71-72, 269, 308

Sepolcreto San Vitale

tombe 309, 375, 448, 453, 529, 683

Sepolcreto Castenaso Scuole Medie

tomba 12

Sepolcreto Galoppatoio

tomba 11

Ricorre nelle fasi: da IB-II a II

Combinazione 10: rasoio, fibula

Sepolcreto Benacci/Benacci Caprara

tomba 260 (con anellini), cui si aggiunge la parte maschile della tomba bisoma 695 (abbinata a COMB 17F)

Sepolcreto San Vitale

tombe 241, 784

Sepolcreto Castenaso Scuole Medie

parte maschile della tomba bisoma 34 (abbinata a COMB 2F)

Ricorre nelle fasi: da IB-II a IIIA

Combinazione 11: rasoio, spillone (tendenzialmente due), con o senza vasi accessori

Sepolcreto Benacci/Benacci Caprara

tombe 270, 581, 657, 789, 793

Sepolcreto Savena

tomba 241

Sepolcreto San Vitale

tombe 379, 628, 654, 657

Ricorre nelle fasi: da IB-II a IIIA

Combinazione 12: rasoio, spillone, armilla

Sepolcreto San Vitale

tomba 629

Ricorre nelle fasi: da IB-II a II

Combinazione 13: rasoio, spillone (da uno a due) e fibula (da una a cinque)

Sepolcreto Benacci/Benacci Caprara

tombe 232, 554, 571, 628, 732, 869 (nella maggioranza dei casi aggiunta di un elemento di *parure*)

Sepolcreto Roveri

tomba 1

Sepolcreto San Vitale

tombe 633, 774

Sepolcreto Galoppatoio

tomba 6

Savignano Mulino

parte maschile della tomba bisoma 1 (abbinata a COMB 15F)

Savignano Formica

parte maschile della tomba bisoma 7 (abbinata a COMB 12F)

Borgo Tossignano Imola

parte maschile della tomba bisoma I (abbinata a COMB 1F), parte maschile della tomba II (abbinata a COMB 2F)

Ricorre nelle fasi: da IB-II a IIIA

Combinazione 14: rasoio, paletta con o senza elementi vari

Sepolcreto Benacci/Benacci Caprara

tombe 268, 568, 702, 804 cui si aggiunge forse la tomba 553 (senza rasoio)

Ricorre nelle fasi: da II a IIIA ma prevalente nel II

Combinazione 15: rasoio, paletta e strumenti con o senza elementi vari

Sepolcreto Benacci/Benacci Caprara

tombe 895, 897

Sepolcreto San Vitale

tomba 652

Sepolcreto Castenaso Scuole Medie

parte maschile della tomba bisoma 2 (abbinata a COMB 2F)

Ricorre nelle fasi: da II-III a IIIA

Combinazione 16: rasoio, spillone, fibula e ascia

Sepolcreto Benacci/Benacci Caprara

tombe 263, 682, 871, 950

Sepolcreto Savena

tomba 74

Sepolcreto San Vitale

tomba 720

Ricorre nelle fasi: da II a IIIA

Combinazione 17: rasoio, spillone, fibula e morso con pungolo ed elementi bardatura

Sepolcreto Benacci/Benacci Caprara

tombe 255, 683, 690 cui si aggiunge la parte maschile della tomba bisoma 673 (abbinata a COMB 1F)

Sepolcreto San Vitale

tomba 740

Ricorre nelle fasi: da II a IIIA

Combinazione 18: rasoio, fibula e/o spillone, ascia, morsi ed elementi bardatura

Sepolcreto Benacci/Benacci Caprara

tombe 759, 855, 951, 982

Ricorre nelle fasi: da II a IIIA

Combinazione 19: rasoio, spillone, fibula serpeggiante, paletta, morsi ed elementi bardatura, spada, elmo, vasi accessori

Sepolcreto San Vitale

parte maschile della tomba bisoma 776 (abbinata a COMB 5F)

Ricorre nelle fasi: esclusiva IIIA

Non determinati

Combinazione 1: sola armilla

Sepolcreto Benacci/Benacci Caprara

tombe 592, 700, BC24

Sepolcreto Galoppatoio

tomba 2

Ricorre nelle fasi: da IB-II a II-III

Combinazione 2: solo fibula (da una a tre) con o senza vasi accessori

Sepolcreto Benacci/Benacci Caprara

tombe 42, 235+236, 258, 547, 603, 605, 612, 621, 640, 642, 656, 693, 712, 752, 849, 876, 887

Sepolcreto Savena

tombe 100, 198, 299

Sepolcreto San Vitale

tombe 386, 749, 781, 786

Ricorre nelle fasi: da IB-II a IIIA

Combinazione 3: fibula, armilla o armilla a spirale o fermatrecce con o senza vasi accessori

Sepolcreto Benacci/Benacci Caprara

tombe 711, 716, 718, 747, 896

Sepolcreto Savena

tomba 23

Sepolcreto San Vitale

tombe 157, 596

Ricorre nelle fasi: da IB-II a II-III

Combinazione 4: fibula con paletta

Sepolcreto Benacci/Benacci Caprara

tomba 719

Sepolcreto S. Vitale

tomba 24

Ricorre nelle fasi: esclusiva II

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

- Atlante Modena* 2003, *Atlante dei beni archeologici della provincia di Modena* 1. Pianura, Firenze.
- Atlante Modena* 2006, A. Cardarelli - L. Malnati (a cura di), *Atlante dei beni archeologici della provincia di Modena* 2. Montagna, Firenze.
- Atlante Modena* 2009, A. Cardarelli - L. Malnati (a cura di), *Atlante dei beni archeologici della provincia di Modena* 3. Collina e alta pianura, Firenze.
- Atti Bazzano 2002, D. Vitali (a cura di), *Archeologia in Valle del Samoggia. Studi e ricerche sul popolamento antico*, Atti del Convegno (Bazzano 2001), Quaderni della Rocca 9, Bazzano.
- BENTINI *et al.* 2018, L. BENTINI - A. DORE - F. GUIDI - L. MINARINI, *Per uno studio tipologico della ceramica bolognese di età villanoviana*, in M. Bernabò Brea (a cura di), *Preistoria e protostoria dell'Emilia-Romagna* II, Atti XLV Riunione scientifica IIPP (Modena 2010), Firenze, pp. 281-290.
- BERMOND MONTANARI G. 1993, *L'insediamento protostorico del podere Boccagrande di Argenta*, in BERTI - GUZZO 1993, pp. 248-252.
- BERTI F. - GELICHI S. - STEFFÈ G. (a cura di) 1988, *Bondeno e il suo territorio dalle origini al Rinascimento*, Catalogo della Mostra (Stellata di Bondeno 1988), Casalecchio di Reno.
- BERTI F. - GUZZO P. G. (a cura di) 1993, *Spina. Storia di una città tra Greci ed Etruschi*, Catalogo della Mostra (Ferrara 1993-94), Ferrara.
- BOCCOLINI P. 2009a, *La necropoli villanoviana e orientalizzante di Ca' Bianca a Savignano sul Panaro (MO). Una selezione di tombe*, in C. Chiaramonte Treré (a cura di), *Archeologia preromana in Emilia occidentale. La ricerca oggi tra monti e pianura*, Atti della Giornata di studi (Milano 2006), Milano, pp. 61-113.
- 2009b, *Mulino, Madonna Pontalto, via Mombrina, podere Mambrina (1870)*, in *Atlante Modena* 2009, pp. 172-173.
- 2009c, *Formica, Rio d'Orzo, C. Bianca*, in *Atlante Modena* 2009, pp. 174-175.
- Bologna 1979, *La necropoli villanoviana di Ca' dell'Orbo a Villanova di Castenaso: problemi del popolamento dal IX al VI secolo a.C.*, Catalogo della Mostra (Bologna 1979), Bologna.
- BURGIO R. - CAMPAGNARI S. - MALNATI L. (a cura di) 2010, *Cavalieri etruschi dalle valli al Po. Tra Reno e Panaro, la valle del Samoggia nell'VIII e VII secolo a.C.*, Catalogo della Mostra (Bazzano 2009-10), Bologna.
- CAIRONI *et al.* 2018, T. CAIRONI - C. CAVAZZUTI - P. VON ELES - P. FUSELLI - A. MAZZEO - A. NIJBOER - E. ZIVERI, *La necropoli villanoviana di Borgo Panigale, via della Salute (BO)*, in M. Bernabò Brea (a cura di), *Preistoria e protostoria dell'Emilia-Romagna* II, Atti XLV Riunione scientifica IIPP (Modena 2010), Firenze, pp. 255-264.
- CALZOLARI M. - MALNATI L. (a cura di) 1992, *Gli Etruschi nella Bassa modenese. Nuove scoperte e prospettive di ricerca in un settore dell'Etruria padana*, S. Felice sul Panaro.
- CASINI S. 2011, *Le fibule a coste rinvenute a Bologna. Nuovi spunti di riflessione*, in S. Casini (a cura di), *Il filo del tempo*, Studi di preistoria e protostoria in onore di Raffaele Carlo de Marinis, Bergamo, pp. 257-270.
- CAVAZZUTI C. 2015, *Aspetti del rituale crematorio nella necropoli dell'età del ferro di Borgo Panigale. Ossilegi differenziati*, in P. von Eles - L. Bentini - P. Poli - E. Rodriguez (a cura di), *Immagini di uomini e donne dalle necropoli villanoviane di Verucchio*, Firenze, pp. 169-174.
- CURINA *et al.* 2020, R. CURINA - F. FIORI - D. MAZZITELLI - C. TASSINARI, *Tra Preistoria ed età del Ferro*, in R. Curina - V. Di Stefano - C. Tassinari (a cura di), *Un arcipelago di storia. Archeologia e isole ecologiche interrate a Bologna*, Bologna, pp. 251-282.
- DORE A. 2005, *Il Villanoviano I-III di Bologna: problemi di cronologia relativa e assoluta*, in G. Bartoloni - F. Delpino (a cura di), *Oriente e Occidente: metodi e discipline a confronto. Riflessioni sulla cronologia dell'età del Ferro in Italia*, Atti dell'Incontro di studi (Roma 2003), Pisa-Roma, pp. 255-292.
- 2010a, *Bologna, via di Gaibola (BO), Ronzano*, in BURGIO - CAMPAGNARI - MALNATI 2010, pp. 88-90.
- 2010b, *Monteveglia (BO), loc. Ziribiga, podere Vandini*, in BURGIO - CAMPAGNARI - MALNATI 2010, pp. 101-104.

- 2010c, *Monteveglia, podere S. Giovanni*, in BURGIO – CAMPAGNARI – MALNATI 2010, pp. 104-114.
- 2015a, *Bologna nell'VIII sec. a.C. Cenni introduttivi*, in KRUTA POPPI – NERI 2015, pp. 10-15.
- 2015b, *Il sepolcreto Benacci di Bologna*, in KRUTA POPPI – NERI 2015, pp. 33-47.
- 2015c, *Bologna, sepolcreto Benacci, tomba 907*, in KRUTA POPPI – NERI 2015, pp. 34-36.
- (VON) ELES P. 2007a, *Famiglie gentilizie e donne a Verucchio. Linguaggi nascosti, rappresentazioni di ruolo e rango*, in VON ELES 2007c, pp. 71-85.
- 2007b, *Le ore del sacro. Il femminile e le donne, soggetto e interpreti del divino?*, in VON ELES 2007c, pp. 149-156.
- (a cura di) 2007c, *Le ore e i giorni delle donne. Dalla quotidianità alla sacralità tra VIII e VII secolo a.C.*, Catalogo della Mostra (Verucchio 2007-2008), Verucchio.
- FORTE M. 1994, *La necropoli di Castenaso (scavi 1972-73): le tombe 2, 12, 24, 25, 28, 29, 31, 34, 35, 41, 42, 47, 51*, in FORTE – VON ELES 1994, pp. 159-192.
- FORTE M. – VON ELES P. (a cura di) 1994, *La pianura bolognese nel Villanoviano. Insediamenti della prima età del Ferro*, Catalogo della Mostra (Villanova di Castenaso 1994-95), Firenze.
- GAMBARI F. M. 1979, *Le Roveri*, in Bologna 1979, pp. 63-71.
- GOZZADINI G. 1887, *Sepolcreto arcaico della necropoli felsinea, riconosciuto presso Porta Ravennana*, in NSc, pp. 3-7.
- GUIDI F. – MARCHESI M. 2019, *Bologna, metropoli dei Rasna*, in L. Bentini – M. Marchesi – L. Minarini – G. Sassatelli (a cura di), *Etruschi. Viaggio nelle terre dei Rasna*, Catalogo della Mostra (Bologna 2019-20), Milano, pp. 377-383.
- (VON) HASE F.-W. 1969, *Die Tiensen der Früheisenzeit in Italien*, PBF XVI 1, München.
- IAIA C. 1995, *Simbolismo funerario e organizzazione sociale a Tarquinia nelle fasi iniziali dell'età del ferro*, in *Tipologia delle necropoli e rituali di deposizione*, Atti II Incontro di studi PPE (Farnese 1993), Milano, I, pp. 249-256.
- 1999, *Simbolismo funerario e ideologia alle origini di una civiltà urbana. Forme rituali nelle sepolture "villanoviane" a Tarquinia e Vulci e nel loro entroterra*, Firenze.
- 2013, *Warrior identity and the materialization of power in Early Iron Age Etruria*, in R. D. Whitehouse – J. B. Wilkins (a cura di), *Accordia Research Papers* 12, London, pp. 71-95.
- KRUTA POPPI L. – NERI D. (a cura di) 2015, *Donne dell'Etruria padana dall'VIII al VII sec. a.C. Tra gestione domestica e produzione artigianale*, Catalogo della Mostra (Castelfranco Emilia 2015-16), Firenze.
- LENZI F. 1985, *Fornace di S. Lazzaro (S. Lazzaro di Savena)*, in F. Lenzi – G. Nenzioni – C. Peretto (a cura di), *Materiali e documenti per un museo della preistoria: S. Lazzaro e il suo territorio*, Bologna, pp. 280-283.
- LOCATELLI D. 2009a, *In agro qui proxime Boiorum ante Tuscorum fuerat. L'età del ferro in collina e nell'alta pianura*, in *Atlante Modena* 2009, pp. 59-75.
- 2009b, *Gli Etruschi e la pianura emiliana occidentale tra VIII e VI secolo a.C. Considerazioni dopo le ultime ricerche*, in C. Chiaramonte Treré (a cura di), *Archeologia preromana in Emilia occidentale. La ricerca oggi tra monti e pianura*, Atti della Giornata di studi (Milano 2006), Milano, pp. 23-59.
- MACELLARI R. (a cura di) 2014, *Gli Etruschi e gli altri. Reggio Emilia terra di incontri*, Milano.
- MALNATI L. 2010, *Bologna preromana alla luce degli ultimi scavi*, in R. Curina – L. Malnati – C. Negrelli – L. Pini (a cura di), *Alla ricerca di Bologna antica e medievale. Da Felsina a Bononia negli scavi di via d'Azeglio*, Firenze, pp. 209-222.
- MALNATI L. – CORNELIO C. – MENGOLI D. 2010, *Nuove acquisizioni sul Villanoviano bolognese a quasi 100 anni dalla scoperta della necropoli di S. Vitale da parte di Gherardo Ghirardini*, in *L'alba dell'Etruria*, Atti IX Incontro di studi PPE (Valentano-Pitigliano 2008), Milano pp. 387-421.
- MALNATI L. – NERI D. 1994, *Nuovi dati e problemi aperti sulle fasi villanoviana ed orientalizzante ad occidente di Felsina*, in *Quaderni del Museo Archeologico Etnologico di Modena. Studi di Preistoria e Protostoria* I, pp. 153-170.
- 2001, *La necropoli e l'abitato villanoviano "al Galoppatoio" di Castelfranco Emilia*, *Quaderni di Archeologia dell'Emilia Romagna* 5, Firenze.
- 2002, *Aspetti topografici della prima età del Ferro tra Samoggia e Panaro*, in T. Ravasio (a cura di), *Archeologia in Valle del Samoggia. Studi e ricerche sul popolamento antico*, Atti del Convegno (Bazzano 2001), Bologna, pp. 109-118.
- MALNATI L. – SASSATELLI G. 2008, *La città e i suoi limiti in Etruria padana*, in *La città murata in Etruria*, Atti del XXV Convegno di Studi Etruschi ed Italici (Chianciano-Sarteano-Chiusi 2005), Pisa-Roma, pp. 429-469.
- Modena 1988, *Modena dalle origini all'anno Mille. Studi di archeologia e storia*, Catalogo della Mostra (Modena 1989), Modena.

- MORIGI GOVI C. - TOVOLI S. 1993, *Due piccoli scudi di bronzo e il problema dell'armamento nella società villanoviana bolognese*, in *ArchCl* XLV, pp. 1-54.
- MORIGI GOVI C. - TOVOLI S. - DORE A. 1996, *Il sepolcreto villanoviano Benacci (Bologna): struttura e organizzazione interna. Note preliminari*, in *The Iron Age in Europe*, Atti del Colloquio XXIII, XIII Congresso Internazionale di Scienze Preistoriche e Protostoriche (Forlì 1996), Forlì, pp. 35-44.
- MÜLLER KARPE H. 1959, *Beiträge zur Chronologie der Urnenfelderzeit nördlich und südlich der Alpen*, Berlin.
- NERI D. 2012, *Gli Etruschi tra VIII e VII secolo a.C. nel territorio di Castelfranco Emilia (MO)*, Quaderni di Archeologia dell'Emilia Romagna 29, Firenze.
- ORTALLI J. 2008, *La prima Felsina e la sua cinta*, in *La città murata in Etruria*, Atti del XXV Convegno di Studi Etruschi ed Italici (Chianciano-Sarteano-Chiusi 2005), Pisa-Roma, pp. 493-506.
- 2013, *Strutture pubbliche e luoghi della politica alle origini della città. Un 'Campo Marzio' nella Felsina villanoviana?*, in *ArchCl* LXIV, pp. 7-50.
- PACCIARELLI M. 1988, *Le ricerche di Arsenio Crespellani a Savignano sul Panaro: i sepolcreti della prima età del ferro*, in *Modena* 1988, pp. 238-242.
- 2001, *Dal villaggio alla città. La svolta protourbana del 1000 a.C. nell'Italia tirrenica*, Firenze.
- 2010, *Forme di complessità sociale nelle comunità protourbane dell'Etruria meridionale*, in P. Fontaine (a cura di), *L'Étrurie et l'Ombrie avant Rome: cité et territoire*, Actes du Colloque (Louvain-la-Neuve 2004), Brussels, pp. 17-33.
- 2016, *The earliest processes toward city-states, political power and social stratification in Middle Tyrrhenian Italy*, in *Origini* XXXIX, pp. 169-206.
- PINCELLI R. - MORIGI GOVI C. 1975, *La necropoli villanoviana di San Vitale*, Bologna.
- SANTOCCHINI GERG S. 2015, *Felsina villanoviana: 'città visibile'. Strategie insediative tra Bronzo finale e primo Ferro*, in M. Rendeli (a cura di), *Le città visibili. Archeologia dei processi di formazione urbana*, Atti del Seminario (Alghero 2014), Roma, pp. 13-58.
- SARONIO P. 1993, *L'insediamento protostorico in Valle del Mezzano*, in BERTI - GUZZO 1993, pp. 253-258.
- SASSATELLI G. 2000, *L'espansione etrusca nella Valle Padana*, in M. Torelli (a cura di), *Gli Etruschi*, Catalogo della Mostra (Venezia 2000), Milano, pp. 169-179.
- 2017, *Felsina vocitata tum cum princeps Etruriae esset. Raccolta di studi di etruscologia e archeologia italiana*, Bologna.
- SCARANI R. 1963, *Repertorio di scavi e scoperte dell'Emilia e Romagna*, Bologna.
- SILVESTRI E. 1979, *Castenaso - Scuole Medie*, in *Bologna* 1979, pp. 72-90.
- TOVOLI S. 1989, *Il sepolcreto villanoviano Benacci Caprara di Bologna*, Bologna.
- VANZINI R. 2018, *Alle origini di Felsina: l'abitato villanoviano della Fiera*, in *Ocnus* XXVI, pp. 19-39.
- 2019, *L'abitato villanoviano di via S. Donato-Caserma Battistini a Bologna*, in *StEtr* LXXXII [2020], pp. 2-34.

REFERENZE DELLE ILLUSTRAZIONI

Documentazione grafica: Luca Andreini e Anna Dore. *Figg. 3 a, 4 b*: Archivio fotografico del Museo Civico Archeologico di Bologna; *Figg. 3 b, 4 a, 5*: Archivio fotografico del Museo Civico Archeologico di Bologna, foto Roberto Serra.